

Bibliografia

Un nuovo libro di Anna Vertua Gentile

Questo nuovo libro della nota scrittrice, ha per titolo **Fanciulli d'Italia** ed è un libro pensato e scritto con coscienza e con lo scopo di fornire ai fanciulli e alle fanciulle (che abbiano però già acquistata una certa cultura) una lettura sana, varia, con criteri educativi adatti al progresso morale e intellettuale dei nostri tempi.

È un libro che dovrebbe essere adottato nelle scuole e tenuto nelle famiglie per bene come un amico e un maestro capace di educare divertendo e d'istruire senza pedanteria. È un libro, che i giovinetti e le giovinette dovrebbero spesso consultare, come un consigliere sempre pronto a suggerire cose buone e utili: un consigliere che sorride mentre parla, guarda negli occhi con lo sguardo che sa leggere nell'anima con tenerezza e vi scopre i difetti che corregge con indulgenza, vi indovina i germi delle belle attitudini, che aiuta a far sbocciare e fiorire, muta lo sconforto in speranze, educa i desideri al realizzabile e al bene.

I libri di Anna Vertua Gentile, dei quali continuamente si vanno rinnovando le edizioni, sono sempre accolti con vivo piacere dalle persone amanti delle letture che hanno il pregio di interessare ed istruire educando.

L'autrice, con lo studio intenso e coscienzioso, la conoscenza della società e la pratica della vita, è riuscita ad arricchirsi d'un'esperienza sicura e serena. Per lei l'esperienza non è il solito triste trofeo d'armi che ci hanno ferito; è piuttosto una luce chiara e calda, che illumina e impedisce l'intorpidimento. Questa luce, non mai abbagliante, ma costante nella sua dolce mitezza, la vediamo in tutti i suoi favori, dai romanzi ai libri educativi e morali come sono: « La voce materna » « La potenza della bontà » « Come devo comportarmi? » « La voce dell'esperienza » tutti editi dalla Casa editrice Hoepli.

Contemporaneamente al volume « Fanciulli d'Italia » sono usciti sempre dalla casa Editrice Ulrico Hoepli, e dalla stessa autrice, due romanzi, in nuova e riccamente illustrata edizione: « Silvana » e « Cuor forte e gentile. »

FRA TOCCHI E TOGHE

CORTE d'ASSISIE d'ALESSANDRIA

Processo Ariotti-DeGrandi

Dopo cinque giorni di udienza ebbe termine il dibattimento a carico di **Don Giuseppe Ariotti e Margherita De-Grandi**, condannati già rispettivamente alla pena di 24 anni di reclusione il primo e di 13 anni l'altra, per reati loro addebitati dal P. M. e dal querelante Dionisotti, marito della De-Grandi.

Il dibattimento, che si svolse a porte chiuse, data l'indole dei reati, fu però movimentato ed emozionante, e taluna ordinanza presidenziale risolse anche questioni di diritto di notevole importanza.

Il verdetto dei giurati, ai quali vennero sottoposti undici quesiti, venne pronunciato sabato alle ore 15 e fu pienamente favorevole agli accusati, con risposta negativa su tutte le questioni. Il presidente Barone Rastagno dichiarava quindi assolti Don Giuseppe Ariotti e Margherita De-Grandi, i quali vennero immediatamente rilasciati in libertà.

Difendevano il Don Ariotti gli Avv. Nasi e Braggio; la De-Grandi gli Avv. Barberis e Sardi.

×

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 2 Dicembre

Lesioni — *Moretti Agostino, Moretti Giovanni e Morelli Antonio*, padre e figli, di Pareto, erano chiamati a rispondere: 1. del delitto di lesione personale volontaria (art. 372, N. 1 Codice penale) per avere, di correità, il 4 Agosto u. s. cagionato a Trinchero Pietro lesioni al collo, al torace ed alla regione sottospinosa destra, per le quali ne era derivata una pleurite traumatica con malattia durata ventisei giorni; 2. del delitto di esercizio arbitrario aggravato da minacce e vie di fatto.

Le risultanze del dibattimento escludono ogni partecipazione del Moretti Agostino ai fatti sopradetti, ed il giudizio peritale del dott. DeBenedetti escluse che potesse ritenersi accertata l'esistenza della pleurite dichiarata dal medico curante. In conseguenza, trattandosi di lesioni per loro natura sanabili in dieci giorni il Tribunale, di fronte all'avvenuta remissione, dichiarava non luogo a procedimento in confronto di tutti gli imputati.

Difensore: Avv. Braggio.

×

Udienza 5 Dicembre

Rapina — *Zucchi Natale* di Asti e *Scaglione Battista* di Mombercelli dovevano rispondere del reato di rapina consumato in danno di certo Pera Francesco in Nizza Monferrato, strapandogli di mano un portafogli contenente lire 700.

All'udienza l'accusa rimase scossa, ed il Tribunale, ritenendo trattarsi di semplice appropriazione indebita, condannava i prevenuti rispettivamente alla pena di 3 e 2 mesi di reclusione ed a lieve multa.

Parte civile: Avv. Giardini e Proc. Avv. Giovana.

Difesa: Avv. Cova.

×

Infanticidio colposo — Di questo reato doveva rispondere *Bonifacio Felicina* di Piana. Le risultanze peritali escludono la colpa, per cui il Tribunale dichiarava non luogo per inesistenza di reato.

Difesa: Avv. Cervetti.

Cronaca

Il Consiglio Comunale è convocato per Sabato 10 corrente, alle ore 17, per discutere gli oggetti tutt'ora iscritti all'ordine del giorno, ai quali si aggiungono i seguenti:

1. Appalto per la vendita delle spazzature.
2. Bilancio 1910 dell'Azienda del gas - Provvedimenti per le maggiori spese.
3. Locazioni di fabbricati di proprietà comunale.
4. Dimissioni del sig. Scovazzi Emilio da membro supplente della Amministrazione dell'Azienda del gas.
5. Domanda Società Esercenti per pagamento interessi sulla somma anticipata per l'impianto della rete telefonica interurbana.

Il Cav. Dott. Antonio Grillo, chirurgo-direttore dell'ospedale maggiore di Vercelli, già assistente nell'ospedale Mauriziano in Torino, venne di questi giorni nominato Ufficiale della Corona d'Italia.

All'egregio concittadino, al chirurgo valentissimo, che tanta simpatia ha già saputo acquistarsi in quella nobile città, giunga l'espressione della nostra più viva ammirazione e dei più sinceri rallegramenti.

Pranzo d'addio e rinascenza del Circolo Operaio — Domenica scorsa per iniziativa di parecchi amici ebbe luogo all'Albergo della Vittoria un pranzo d'addio offerto al buon Tavanti Benedetto, il quale si reca nella lontana America.

Presenziarono una trentina circa di vecchi soci del Circolo Operaio, volendo dimostrare al loro vecchio presidente quanta era la stima che sempre riposero in lui, ed a testimoniare questa grande affermazione votarono un ordine del giorno nominando una Commissione incaricata delle relative pratiche per far sì che il vecchio e battagliero Circolo abbia vita novella nella nostra città e ricominci un'era degna del suo glorioso passato.

Banchetto d'addio — Lunedì u. s. all'Albergo Roma, ebbe luogo un banchetto d'addio offerto da molti amici al sig. Giuseppe Caratti, partito ora per l'America dove fu chiamato in qualità di direttore amministrativo di una grande Ditta.

Numerosi furono i brindisi, perfetta la cordialità, ottimo il pranzo.

Arresto alla Stazione Ferroviaria — La sera del 5 dicembre venne, dalle guardie Cantello e Bistolfi, tratto in arresto certo Pedarsoli Marco di anni 25, da Chiari, pregiudicato, che pare specialista in viaggi..... gratis.

Il giovane fu sorpreso dal controllore del treno Asti-Genova senza biglietto e cercò con modi persuasivi, dato anche il suo bel portamento, di svignarsela: ma le guardie così non la pensarono e lo portarono in carcere in attesa di migliori informazioni dall'autorità di pubblica sicurezza.

Unione Operaia — Si avvertono i soci che domenica 11 dicembre c. a. alle ore 13 avrà luogo l'assemblea

ordinaria per procedere alla nomina delle cariche sociali.

In mancanza del numero legale la medesima si terrà il giorno stesso alle ore 14, e le votazioni dureranno fino alle 16.

Per essere ammessi a votare, i soci devono essere in corrente di pagamento.

Camera del Lavoro — Domenica 11 corr. avranno luogo le elezioni della nuova C. E. della locale Camera del Lavoro.

Gli iscritti sono vivamente pregati d'accorrere numerosi alla urne che staranno aperte dalle ore 9 alle 17.

Circolo Elettorale Istruttivo (Borgo Pisterna) — I soci sono invitati ad intervenire all'adunanza generale che avrà luogo domenica 11 corrente per addivenire alla nomina dell'ufficio elettorale.

STATO CIVILE

dal 1° al 6 Dicembre

Nascite: Maschi 4 - Femmine 3 - Totale 7.

DECESSI

Campano Paola moglie Fossati, di anni 35, casalinga, da Cavatore — Malaspina Giuseppe, di anni 59, contadino, da Strevi.

MATRIMONI

Gagino Francesco, contadino, da Acqui, con Minetti Francesca, sarta, da Acqui — Robutti Giovanni Gerolamo, meccanico, da Rivalta Bor mida, con Botto Caterina, biancherista, da Acqui.

Pubblicazioni di matrimonio N. 2.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore responsabile.

CITTÀ DI TORTONA

MAGLIO DA FUCINA da affittarsi

a trattativa privata, in territorio di di Novi Ligure, azionato da acque del Canale dell'Edificio.

Rivolgersi alla Segreteria Comunale di Tortona oppure al Geom. Menotti Novi Ligure.



PURO D'OLIVA

È il migliore della Riviera

F.LLI AMORETTI

in LAIGUEGLIA (Liguria)

Si avverte la numerosa Clientela che causa l'aumento dello Spirito e vino Malaga l'**AMARO GAMONDI** venne anmentato a L. 2,50 la bottiglia, sconto ai rivenditori. Si avverte pure che ai contraffattori si procederà a termine di legge avendo depositato la marca con decreto del Ministero Industria e Commercio.

Acqui, Corso Bagni - DROGHERIA CARLO GAMONDI - Corso Bagni, Acqui